

**ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO e TECNOLOGICO**  
"Manlio Capitolò"  
**TURSI (MT)**

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- Visti gli esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV) che sottolineano
  - o la necessità di intervenire sulla riduzione dell'insuccesso scolastico, come strategia prioritaria al fine anche di prevenire l'abbandono scolastico;
  - o l'esigenza di una didattica innovativa tesa al conseguimento di competenze autentiche
  - o la necessità di attivare percorsi personalizzati per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze dell'utenza dell'ITSET "M.Capitolò" di **TURSI (MT)**;

Si propone il seguente Piano di Miglioramento (PDM) dell'offerta formativa per l'a.s. 2015/2016.

**A. Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (sezione 4.1 RAV):**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
Prof.ssa Lucia Lombardi	Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Rosario Pasquale	Collaboratore Vicario e Referente Indirizzo Costruzioni, A.T.
Prof.ssa Maria Falcone	Collaboratrice del DS (referente del RAV)
Prof.ssa Maria Anna Cassavia	Funzione Strumentale Area 1 e Referente Indirizzo Ammin. F.M.
Prof. Giovanni Gatto	Funzione Strumentale Area 2
Prof.ssa Maria Rosaria Macagnino	Funzione Strumentale Area 3
Prof.ssa Anna Costanza	Funzione Strumentale Area 4
Prof.ssa Concetta Mormando	Referente Indirizzo Turismo
Prof.ssa Rosa Corrado	Referente Indirizzo Informatica

**B. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio risultati (sezione 5 RAV):**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati del I anno</b>	<b>Risultati del II anno</b>	<b>Risultati del III anno</b>
Risultati scolastici	Riduzione degli insuccessi scolastici	Portare il tasso d'insuccesso al di sotto del 20% nell'arco del triennio.			
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Conseguire punteggi nelle prove di Italiano e Matematica entro le medie regionali nel primo anno ed entro le medie nazionali nell'arco del triennio.			

**SEZIONE 1: Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti**

**Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità.....	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Definire in modo univoco il "curricolo d'istituto" e individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle diverse classi		X
	2. ....	X	
Ambiente di apprendimento	1. ....		
	2. ....		
Inclusione e differenziazione	1. Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni		
	2. Organizzare attività, interventi, moduli, progetti per sviluppare e potenziare le eccellenze	X	X
Continuità e orientamento	1. ....		
	2. ....		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituire uno sportello didattico con lo scopo di:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo</li> <li>- favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi</li> <li>- offrire opportunità di recupero a gruppi ristretti e motivati di studenti</li> <li>- contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.</li> </ul>	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. ....		
	2. ....		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. ....		
	2. ....		

**Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO elencati</b>		<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	Definire in modo univoco il "curricolo d'istituto" e individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle diverse classi	4	4	16
<b>3</b>	Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni educativi	4	4	16
<b>4</b>	Organizzare attività ,interventi, moduli, progetti per sviluppare e potenziare le eccellenze	4	3	12
<b>5</b>	Istituire uno sportello didattico	3	4	12

**Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	Definire in modo univoco il “curricolo d’istituto” e individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle diverse classi	Giungere ad una programmazione (dipartimentale, di Classe, disciplinare) che, partendo dalle “Linee Guida” ministeriali e dalle competenze previste dagli Assi Culturali, tenga conto delle reali necessità dei discenti e delle peculiarità del territorio	Coincidenza degli esiti raggiunti dagli alunni con il time-line della programmazione.	Registrazione progressi dell’iter didattico. Verifiche periodiche degli esiti raggiunti dagli alunni. Feed-back.
<b>2</b>	Predisporre e somministrare prove strutturate comuni per classi parallele in tutte le discipline (in ingresso, in itinere e finali)	Conquista di una maggiore autonomia e sicurezza operativa, competenza nell’esecuzione.	Numero questi svolti in maniera corretta. Tempo impiegato nello svolgimento.	Somministrazione prove strutturate, tabulazione risultati, confronto con classi parallele.
<b>3</b>	Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni educativi	Migliorare la partecipazione degli alunni adottati, con diversa cultura e/o etnia con disabilità, BES, DSA alle attività formative curriculari ed extracurriculari rendendole più coinvolgenti e motivanti.	Frequenza alle attività e alle verifiche	Annotazioni sui registri (elettronico per le attività curriculari e cartaceo per quelle extracurriculari)
<b>4</b>	Organizzare attività, interventi, moduli, progetti per sviluppare e potenziare le eccellenze	Far emergere le potenzialità degli alunni più capaci e sviluppare le vocazioni individuali	Aumento della motivazione e dell’impegno personale	Annotazioni sui registri (elettronico per le attività curriculari e cartaceo per quelle extracurriculari)
<b>5</b>	Istituire uno sportello didattico	Creare un punto di riferimento per gli alunni in difficoltà che li supporti nel processo di apprendimento	Maggiore partecipazione ed impegno nelle attività curriculari. Diminuzione dello svantaggio.	Annotazioni sui registri (elettronico per le attività curriculari e cartaceo per quelle extracurriculari)

## SEZIONE 2: Scelta delle azioni necessarie per raggiungere ciascun obiettivo di processo

**Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Definire in modo univoco il "curricolo d'istituto" e individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle diverse classi	Sviluppare una programmazione "per competenze" e una didattica laboratoriale		Trasformare la scuola da un modello trasmissivo ad un modello costruttivo	
Predisporre e somministrare prove strutturate comuni per classi parallele in tutte le discipline (in ingresso, in itinere e finali)	Abituare gli alunni a prove standardizzate. Svolgere le prove nazionali con maggiore sicurezza e responsabilità.		Avere una visione globale dei livelli raggiunti	
Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni educativi	Maggior coinvolgimento, impegno ed interesse degli alunni		Superamento del gap cognitivo tra gli alunni con bisogni diversi	
Organizzare attività, interventi, moduli, progetti per sviluppare e potenziare le eccellenze	Suscitare maggiore interesse negli alunni con particolari potenzialità.		Stimolare la competitività positiva tra gli alunni. Far emergere i "talenti"	
Istituire uno sportello didattico	Superamento totale o parziale delle difficoltà cognitive e relazionali degli alunni a rischio.		Recuperare gli alunni a rischio e ridurre il tasso di dispersione	

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Garantire il successo formativo di tutti gli alunni</p>	<p><b>Appendice A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</li> <li>b. Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>i. Potenziamiento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</li> <li>o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</li> </ul> <p><b>Appendice B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> </ul>
<p>Fornire agli alunni le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, necessarie per un facile e proficuo inserimento nel mondo del lavoro</p>	<p><b>Appendice A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità .</li> <li>h. Sviluppo delle competenze digitali dei studenti</li> <li>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</li> <li>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro</li> </ul> <p><b>Appendice B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori , apprendimento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,.....)</li> <li>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

**SEZIONE 3: Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato**

**Tabella 6a - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:**

Priorità: Riduzione degli insuccessi scolastici Area di processo: <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> Obiettivo di processo: Definire in modo univoco il "curricolo d'istituto" e individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle diverse classi							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto per la conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Effetti negativi registrati	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione docenti	Dirigente Scolastico - Docenti- Esperto	Entro aprile 2016	Partecipazione attiva e responsabile - Aggiornamento competenze professionali				
Riformulazione del POF in PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa)	Collegio Docenti - Commissione PTOF	15 gennaio 2016	Coerenza con i bisogni formativi dell'utenza, condivisione dei processi				
Esercizio di una didattica innovativa, motivante e laboratoriale	Tutti i docenti	Fine anno scolastico	Maggiore motivazione allo studio e riduzione degli svantaggi				
Corsi di recupero e potenziamento	Docenti discipline interessate	Dopo scrutini quadrimestrali	Recupero competenze e riallineamento agli standard medi della classe				



## Tabella 6b - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:

<b>Priorità: Riduzione degli insuccessi scolastici</b> <b>Area di processo: Inclusione e differenziazione</b> <b>Obiettivo di processo: Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni educativi</b>							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto per la conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Effetti negativi registrati	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Elaborazione PEI	Referente GLH e Gruppo di Lavoro per l'inclusione	9/11/2015	Rafforzamento della condivisione e miglioramento della definizione degli interventi				
Elaborazione PDP	Docente H, Consiglio di classe, Gruppo di Lavoro	15/11/2015	Rafforzamento della condivisione e miglioramento della definizione degli interventi				
Potenziamento competenze chiave alunni	Docenti di sostegno e tutor di disciplina	Maggio 2016	Recupero di competenze chiave per riallineamento situazione di partenza				
Lab. Musicoterapia	Docenti di sostegno e tutor di disciplina	30/10/2015	Maggiore sicurezza relazionale ed autonomia				

## Tabella 6c - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:

<b>Priorità: Riduzione degli insuccessi scolastici</b> <b>Area di processo: Inclusione e differenziazione</b> <b>Obiettivo di processo: Organizzare attività, interventi, moduli, progetti per sviluppare e potenziare le eccellenze</b>							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto per la conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Effetti negativi registrati	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Individuazione alunni da potenziare	Docenti, Consigli di classe	Dicembre 2015	Conoscenza degli alunni e dei relativi bisogni				
Individuazione discipline – competenze da potenziare e modalità di realizzazione interventi	Docenti, Consigli di classe	Dicembre 2015	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche				
Percorsi di potenziamento linguistico con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Docenti Organico di Potenziamento	Giugno 2016	Fornire agli alunni le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, necessarie per un facile e proficuo inserimento nel mondo del lavoro				
Percorsi di educazione all'autoimprenditori alità	Docenti Organico di Potenziamento	Giugno 2016					
Attività di alternanza Scuola - Lavoro	Referente di Indirizzo - Consigli di classe – Tutor scolastico	Giugno 2016					

## Tabella 6d - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:

<b>Priorità: Riduzione degli insuccessi scolastici</b> <b>Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b> <b>Obiettivo di processo: istituire uno sportello didattico</b>							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto per la conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Effetti negativi registrati	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Individuazione alunni a rischio di insuccesso e formazione gruppi	Consigli di classe	Novembre 2015					
Nomina docenti sportello	Dirigente Scolastico	Febbraio 2016					
Organizzazione sportello didattico: regolamento – tempistica- ecc...	Staff Dirigenza	Febbraio 2016					
Attività individualizzate e mediazione tra alunni e docenti altre discipline	Docenti organico di potenziamento	Maggio 2016	Crescita della motivazione allo studio. Superamento del gap cognitivo. Riallineamento con la classe				

**Tabella 7 - Azioni specifiche del Dirigente Scolastico:**

<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Convocazione e coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</li> <li>● Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</li> </ul>
Promozione e coordinamento processo di elaborazione PTOF	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</li> <li>● Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</li> </ul>
Promozione, sensibilizzazione e formazione su didattica innovativa e laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.</li> <li>● Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti formali.</li> </ul>
Programmazione, organizzazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>● Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti formali;</li> <li>● Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</li> </ul>
Coordinamento rapporti con l'utenza (studenti, famiglia e territorio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</li> </ul>

**Tabella 8 - Tempistica delle attività:**

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ott.	2 Nov.	3 Dic.	4 Genn.	5 Febb.	6 Mar.	7 Apr.	8 Mag.	9 Giug.	10 Lug.
Formazione docenti										
Riformulazione del POF in PTDF (Piano Triennale Offerta Formativa)										
Esercizio di una didattica innovativa, motivante e laboratoriale										
Corsi di recupero e potenziamento										
Incontri/ tra docenti di materie affini per confronto iter programmatico										
Definizione tipologia/e prove strutturate comuni										
Definizione criteri di valutazione e griglie di correzione condivisi										
Somministrazioni prove comuni in ingresso, in itinere e finali										
Elaborazione PAI										
Elaborazione PDP										
Potenziamento competenze chiave alunni										
Lab. Musicoterapia										
Individuazione alunni a rischio di insuccesso e formazione gruppi										
Nomina docenti per sportello didattico										
Organizzazione sportello didattico: regolamento – tempistica- ecc										
Attività individualizzate e mediazione tra alunni e docenti altre discipline										
Individuazione alunni da potenziare										
Individuazione discipline – competenze da potenziare e modalità di realizzazione interventi										
Percorsi di potenziamento linguistico con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL										
Percorsi di educazione all'autorenditorialità										
Attività di alternanza Scuola - Lavoro										

*In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del Pdm colorare le azioni secondo la seguente legenda:*

*ROSSO = le azioni non svolte secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; GIALLO = le azioni in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancor avviate o non concluse; VERDE = le azioni attuate/concluse come da obiettivi previsti.*

**Tabella 9 - Impegno di risorse umane interne alla scuola:**

Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Progettazione Pianificazione	Non quantificabili		MIUR – Regione Basilicata
Docenti	Progettazione Coordinamento Tutoraggio	Non quantificabili		MIUR – Regione Basilicata
Personale ATA	Vigilanza Supporto tecnico amministrativa Gestione	Non quantificabili		MIUR – Regione Basilicata
Altre figure	Esperti esterni	Non quantificabili		MIUR – Regione Basilicata

**Tabella 10 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi:**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2500,00 €	MIUR – Regione Basilicata – Avviso Pubblico Prot. N. 3327 AOODRBA Reg. Uff. Usc. Del 09/10/15
Consulenti		
Attrezzature	27500,00€	Progetto PON – FESR per l'ampliamento della rete LAN/WLAN nella scuola Progetto PON – FESR Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento delle competenze chiave: <i>realizzazione di ambienti digitali</i>
Servizi		
Altro		

**SEZIONE 4: Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.**

**Tabella 11 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**PRIORITA' 1 : Riduzione degli insuccessi scolastici**

Traguardo dalla Sez.5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Portare il tasso d'insuccesso al di sotto del 20%						

**PRIORITA' 2: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Traguardo dalla Sez.5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Conseguire punteggi nelle prove di Italiano e Matematica entro le medie regionali						

**Tabella 12 – Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppo Nucleo di Autovalutazione	N. 11 docenti rappresentativi dello staff di dirigenza, Funzioni strumentali e referenti indirizzi di studio	Documenti	
Collegio Docenti	Tutti i docenti in servizio	Relazione verbale e/o multimediale	
Consiglio d'Istituto	Tutti componenti	Relazione	
Consigli di classe	Tutti componenti	Relazione	

**Tabella 13 – Azioni di diffusione dei risultati all'interno e all'esterno della scuola**

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	
Sito Web d'Istituto	Personale della scuola (docenti e ATA), alunni, genitori e tutti coloro che vorranno visitare il sito	Gennaio 2016	
Albo pretorio della scuola	Personale della scuola (docenti e ATA), alunni, genitori	Gennaio 2016	
Circolari interne	Personale della scuola (docenti e ATA), alunni, genitori	Gennaio 2016	
Organi collegiali e Assemblee studentesche	Personale della scuola (docenti e ATA), alunni, genitori	Gennaio 2016	
Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola			
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	
Sito web d'Istituto	Tutti coloro che vorranno visitare il sito	Gennaio 2016	
Trasmisione cartacea e telematica	USR, EE.LL., altre scuole	Gennaio 2016	



#### FORMAT 14: Caratteristiche del percorso svolto

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? [ ] Si [X] No  
2. Se Sì, chi è stato coinvolto?  
[ ] Genitori  
[ ] Studenti (di che classe).....  
[ ] Altri membri della comunità scolastica (specificare quale).....
3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? [X] Si [ ] No
4. Se sì, da parte di chi?  
[X] INDIRE  
[ ] Università (specificare quale).....  
[ ] Enti di ricerca (specificare quale).....  
[X] Associazioni culturali e professionali (specificare quale):
  - *Ordine dei Commercialisti prov. Matera*
  - *Ordine degli Architetti prov. Matera*
  - *Amministrazione Comunale Tursi*
  - *ESEMA Matera*
  - *Tecnocasa Policoro*
  - *Agenzia Turistica Rabite Tursi*
  - *Centro per l'Impiego Policoro*
  - *Banco di Napoli Montalbano Jonico*
  - *Archeoart Policoro*[ ] Altro (specificare quale).....
5. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di miglioramento? [X] Si [ ] No
6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? [X] Si [ ] No



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lucia LOMBARDI